

AVVISO n.18078	03 Dicembre 2010	Idem
-----------------------	-------------------------	-------------

Mittente del comunicato : Borsa Italiana
Societa' oggetto : --
dell'Avviso
Oggetto : Modifica alle Istruzioni per il Mercato IDEM –
in vigore dal 20 dicembre 2010 –
Amendments to the Instructons: IDEM market
– from 20 December 2010

Testo del comunicato

Modifica alle Istruzioni al Regolamento dei Mercati
Mercato IDEM: introduzione di contratti stock futures su azioni europee
in vigore dal 20 dicembre 2010

Amendments to the Instructions to the Market Rules
IDEM market: introduction of stock futures on European shares
entry into force on 20 December 2010

Disposizioni della Borsa

MODIFICA DELLE ISTRUZIONI AL REGOLAMENTO DEL MERCATO

IDEML INTRODUZIONE DI CONTRATTI STOCK FUTURES SU AZIONI EUROPEE

Il Consiglio di Amministrazione di Borsa Italiana, nella seduta del 16 settembre 2010, ha approvato le modifiche alle Istruzioni illustrate nel presente Avviso. La Consob ha comunicato il proprio assenso con lettera del 19 novembre 2010.

Si illustrano, di seguito, le modifiche che entreranno in vigore il **20 dicembre 2010**.

Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati disciplinano, all'articolo IA.9.1.12, i contratti futures su azioni prevedendo che possono essere ammessi alle negoziazioni sull'IDEM contratti futures aventi ad oggetto singole azioni ammesse a quotazione in Borsa. Questa previsione già consente l'ammissione di contratti futures su azioni estere a condizione che siano ammesse alla negoziazione sul mercato MTA o sul segmento MTA *International*.

In considerazione dell'evoluzione dei mercati europei e delle istanze provenienti dall'industria, Borsa Italiana intende ampliare la gamma dei contratti derivati negoziabili sul mercato IDEM, ammettendo alla negoziazione anche i contratti futures su azioni negoziate in altri mercati regolamentati europei **a condizione che tali azioni siano appartenenti a primari indici finanziari**. Conseguentemente si modifica la disciplina dell'attuale contratto futures al fine di consentire l'ammissione alle negoziazioni di contratti futures su tali nuove azioni e, nello stesso tempo, viene introdotto, per tale tipologia di sottostanti, un nuovo contratto futures caratterizzato dal regolamento per differenziale in contanti anziché mediante consegna fisica del sottostante. Borsa Italiana, in relazione alle indicazioni che saranno fornite dagli operatori, potrà pertanto ammettere alle negoziazioni contratti futures su azioni con consegna fisica e anche contratti futures con liquidazione per differenziale .

In continuità con le regole generali, il valore del contratto futures su azioni ammesse alle negoziazioni sull'MTA *International* o in mercati regolamentati europei, è uguale al prodotto tra il suo prezzo ed il numero di azioni sottostanti il singolo contratto mentre il numero di azioni sottostanti il singolo contratto verrà fissato da Borsa Italiana mediante Avviso (in fase iniziale tale numero è stabilito in 100 azioni).

Tali contratti sono quotati in euro con uno scostamento minimo di prezzo tra proposte aventi ad oggetto il medesimo contratto pari a 0,0001, che viene applicato anche ai futures su azioni MTA, eliminando così l'attuale tabella.

Come per i futures su azioni appartenenti al FTSE MIB, le scadenze negoziate in ciascuna seduta di contrattazione sono sei: quattro trimestrali (marzo, giugno, settembre e dicembre) e due mensili.

Il giorno di scadenza è il terzo venerdì del mese di scadenza e in caso di azioni quotate in altri mercati europei, le contrattazioni sulla scadenza più vicina terminano alle ore 17.40.

Nei contratti futures con liquidazione per differenziale, nell'ultimo giorno di contrattazione, il regolamento avviene, dopo la chiusura delle negoziazioni, con la liquidazione delle posizioni contrattuali ancora in essere mediante corresponsione in contanti di un importo pari alla differenza tra il prezzo di liquidazione e il prezzo di negoziazione. Il prezzo di liquidazione è pari al prezzo determinato nell'asta di chiusura nel mercato di riferimento dell'azione sottostante il

giorno di scadenza o qualora non possa essere determinato, il prezzo dell'ultimo contratto concluso nella seduta precedente.

Laddove fosse prevista la consegna fisica, la liquidazione del contratto futures su azioni avviene, attraverso il servizio di liquidazione di cui all'articolo 69 del Testo Unico della Finanza, il terzo giorno lavorativo successivo alla scadenza salvo che nell'Avviso che dispone l'ammissione del contratto sia stabilito un termine di liquidazione diverso che tenga conto delle caratteristiche del mercato regolamentato europeo di riferimento dello strumento finanziario sottostante. Il prezzo di liquidazione è pari al prezzo determinato nell'asta di chiusura nel mercato di riferimento dell'azione sottostante il giorno di scadenza o qualora non possa essere determinato, il prezzo dell'ultimo contratto concluso nella seduta precedente.

Gli orari di negoziazione sono quelli della negoziazione continua del mercato IDEM, ossia 09.00 – 17.40. Si applicano le regole generali in tema di modalità di negoziazione.

Si applicano inoltre le disposizioni in tema di rettifica dei contratti ed esclusione dalle negoziazioni, già previste per i futures su azioni.

Per quanto concerne i block trades, su questi contratti futures (sia caratterizzati da consegna fisica sia con liquidazione cash) possono essere immesse proposte di negoziazione “committed” o “cross” finalizzate alla conclusione di contratti ad un prezzo non compreso nell'intervallo tra la migliore proposta in acquisto e la migliore proposta in vendita qualora la quantità oggetto del contratto sia uguale o maggiore di 500 contratti e lo scostamento del prezzo del contratto rispetto ai migliori prezzi presenti sul book di negoziazione non superi il limite del 10%.

La liquidità degli strumenti è assicurata dalla presenza di operatori Market Maker e Specialisti in continuità con quanto previsto per i contratti futures su azione già ammessi alle negoziazioni.

Tuttavia, in considerazione del numero e della liquidità dei sottostanti, si prevedono differenti obblighi di quotazione per i futures su azioni quotate in mercati regolamentati europei oppure sull'MTA *International*.

In particolare, gli operatori devono indicare almeno un sottostante sul quale intendono svolgere l'attività di market making e sono tenuti a esporre continuativamente proposte in acquisto e in vendita sulla scadenza corrente fino al quarto giorno antecedente alla scadenza stessa e, a partire da tale data, sulla scadenza immediatamente successiva per un numero minimo di contratti corrispondente alla classe di liquidità del sottostante, applicando uno “spread” massimo pari a 0,30 (euro). In casi eccezionali Borsa Italiana potrà assegnare ad un sottostante un numero minimo di contratti diverso da quello previsto in base alla classificazione standard.

Il testo aggiornato delle Istruzioni sarà reso disponibile sul sito Internet di Borsa Italiana, all'indirizzo www.borsaitaliana.it. Di seguito si riportano le modifiche al testo delle Istruzioni.

ISTRUZIONI AL REGOLAMENTO

TITOLO IA.2

OBBLIGHI DEGLI EMITTENTI E MODALITÀ DI QUOTAZIONE

SEZIONE IA.2.1

OPERAZIONI STRAORDINARIE SUL CAPITALE, STACCO CEDOLA, IMPORTI PERIODICI

Articolo IA.2.1.1

(Date di stacco cedola o pagamento degli importi periodici)

1. Borsa Italiana stabilisce, nell'ambito del calendario dei mercati, le date fissate per lo stacco delle cedole rappresentative di diritti inerenti gli strumenti finanziari quotati in borsa o negoziati nel mercato MIV, nonché per l'avvio delle operazioni di raggruppamento o frazionamento di azioni o di quote o azioni di OICR. Tale calendario prevede:
 - a) per le operazioni straordinarie sul capitale comportanti lo stacco di un diritto o il raggruppamento o il frazionamento di azioni o di quote o azioni di OICR, quale data di riferimento il primo giorno di mercato aperto di ogni settimana dell'anno;
 - b) per lo stacco dei dividendi messi in pagamento da società emittenti azioni componenti l'indice FTSE MIB, sottostanti contratti **derivati di opzione ovvero di contratti futures su azioni negoziati sul mercato IDEM**, una data di riferimento coincidente con il primo giorno di mercato aperto successivo al terzo venerdì di ciascun mese solare; **Tale disposizione non si applica nel caso di contratti derivati su azioni ammesse alle negoziazioni sull'MTA International o in altri mercati regolamentati europei.**
 - c) per lo stacco dei dividendi messi in pagamento da società diverse da quelle di cui alla precedente lettera b) nonché per lo stacco dei proventi di gestione relativi a quote di fondi chiusi, quale data di riferimento il primo giorno di mercato aperto di ogni settimana dell'anno;
 - d) per lo stacco dei proventi di gestione relativi a quote o azioni di OICR aperti, quale data di riferimento qualsiasi giorno di mercato aperto.

omissis

Articolo IA.2.1.2

omissis

Articolo IA.2.1.3

(Obblighi di informativa sul pagamento dei dividendi per le società le cui azioni appartengono all'indice FTSE MIB, ovvero le cui azioni costituiscono il sottostante di contratti derivati di opzione o di contratti futures su azioni negoziati sul mercato IDEM)

1. Le società le cui azioni appartengono all'indice FTSE MIB, ovvero le cui azioni costituiscono il sottostante di contratti **derivati di opzione o di contratti futures su azioni negoziati sul mercato IDEM**, comunicano entro il mese successivo alla data di chiusura

del proprio esercizio sociale:

- a) il mese previsto per il pagamento dell'eventuale dividendo a valere sui risultati dell'esercizio concluso, ove diverso dal mese in cui è stato messo in pagamento il precedente dividendo;
- b) l'eventuale intenzione di adottare una politica di distribuzione di acconti su dividendi per l'esercizio in corso con l'indicazione dei mesi nei quali gli acconti e il saldo verrebbero pagati.

Tale disposizione non si applica nel caso di contratti derivati su azioni ammesse alle negoziazioni sull'MTA International o in altri mercati regolamentati europei.

2. omissis
3. omissis
4. Le società le cui azioni, in concomitanza con la revisione ordinaria dell'indice FTSE MIB, entrino a fare parte dell'indice FTSE MIB, ovvero le cui azioni divengano sottostante di contratti **derivati di opzione o di contratti di futures** su azioni devono comunicare tempestivamente le informazioni di cui al precedente comma 1.

omissis

**TITOLO IA.9
MERCATO IDEM**

CAPO IA.9.1 - CONTRATTI DERIVATI AMMESSI ALLE NEGOZIAZIONI

omissis

**Articolo IA.9.1.12
(*Futures su azioni con consegna fisica*)**

1. Possono essere ammessi alle negoziazioni sull'IDEM contratti futures aventi ad oggetto singole azioni ammesse alle negoziazioni a quotazione in Borsa in mercati regolamentati europei e appartenenti all'indice FTSE MIB o a primari indici finanziari. L'ammissione dei contratti è disposta con apposito provvedimento.
2. Il valore del contratto futures su azioni è dato dal prodotto tra il suo prezzo ed il numero di azioni sottostanti il singolo contratto; il numero di azioni sottostanti il singolo contratto viene fissato dalla Borsa Italiana mediante Avviso di Borsa.

I contratti sono quotati in euro e lo scostamento minimo di prezzo tra proposte aventi ad oggetto il contratto stesso è fissato in **0,0001**.

Prezzo della proposta (euro)	Scostamento minimo (tick)
Inferiore o uguale a 0,2500	0,0001
0,2501 - 1,0000	0,0005
1,0001 - 2,0000	0,0010

2,0001	5,0000	0,0025
5,0001	10,0000	0,0050
Superiore a 10,0000		0,0100

Con riferimento al singolo contratto, Borsa Italiana può modificare, mediante Avviso di Borsa, lo scostamento minimo di prezzo tra le proposte qualora quello previsto dalla tabella non consenta di garantire un regolare svolgimento delle negoziazioni.

3. Sono negoziabili contratti aventi scadenze trimestrali (marzo, giugno, settembre e dicembre) e mensili.
4. Qualora il sottostante sia rappresentato da azioni componenti l'indice FTSE MIB, o primari indici finanziari equivalenti azioni di comparabile liquidità, in ciascuna seduta di contrattazione sono contemporaneamente quotate le quattro scadenze trimestrali più vicine e le due scadenze mensili più vicine, per un totale di sei scadenze. Il giorno di scadenza coincide con il terzo venerdì del mese di scadenza; nel caso in cui sia un giorno di borsa chiusa, il giorno di scadenza coincide con il primo giorno di borsa aperta precedente. Le contrattazioni sulla scadenza più vicina terminano alle ore 9.05 del giorno di scadenza. Dal primo giorno di borsa aperta successivo a quello di scadenza è quotata la nuova scadenza.
5. Qualora il sottostante sia rappresentato da azioni italiane diverse da quelle componenti l'indice FTSE MIB indicate al comma 4, al momento dell'ammissione a negoziazione del contratto sono quotate: la scadenza trimestrale più vicina e le due scadenze mensili più vicine, per un totale di tre scadenze. Il giorno di scadenza coincide con il terzo venerdì del mese di scadenza; nel caso in cui sia un giorno di borsa chiusa, il giorno di scadenza coincide con il primo giorno di borsa aperta precedente. Le contrattazioni sulla scadenza più vicina terminano alle ore 9.05 del giorno di scadenza.
Dal primo giorno di borsa aperta successivo a quello di scadenza del contratto Borsa Italiana si riserva di ammettere a negoziazione la scadenza trimestrale e/o le scadenze mensili necessarie per mantenere in negoziazione fino ad un massimo di tre scadenze. L'avvio delle negoziazioni su tali scadenze è comunicato mediante Avviso con un preavviso di almeno cinque giorni di borsa aperta.
Tenuto conto della liquidità dell'azione sottostante, Borsa Italiana si riserva di ammettere ulteriori scadenze ai sensi del comma 4.
6. Il giorno di scadenza coincide con il terzo venerdì del mese di scadenza; nel caso in cui sia un giorno di borsa chiusa, il giorno di scadenza coincide con il primo giorno di borsa aperta precedente.
7. Le contrattazioni sulla scadenza più vicina dei contratti futures su azioni ammesse alle negoziazioni sull'MTA terminano alle ore 9.05 del giorno di scadenza. Qualora le azioni sottostanti siano ammesse alle negoziazioni anche in altri mercati regolamentati europei, Borsa Italiana può stabilire con il provvedimento di ammissione che le contrattazioni terminano alle ore 17.40 come per i contratti di cui al comma 8.
8. Le contrattazioni sulla scadenza più vicina dei contratti futures su azioni ammesse alle negoziazioni sull'MTA International o in altri mercati regolamentati europei terminano alle ore 17.40 del giorno di scadenza.

9. 6. La compensazione e la garanzia dei contratti in essere avvengono secondo le modalità e la tempistica previste dalle disposizioni di attuazione dell'articolo 70 del Testo Unico della Finanza.

Il contratto futures su azioni prevede alla scadenza la consegna degli strumenti finanziari sottostanti.

10. 7. La liquidazione del contratto futures su azioni avviene attraverso il servizio di liquidazione di cui all'articolo 69 del Testo Unico della Finanza il terzo giorno lavorativo successivo alla scadenza. ~~salvo che nell'Avviso che dispone l'ammissione del contratto sia stabilito un termine di liquidazione diverso che tenga conto delle caratteristiche del mercato regolamentato europeo di riferimento dello strumento finanziario sottostante. Il prezzo di liquidazione del contratto è pari al prezzo di asta di apertura dell'azione sottostante il giorno di scadenza. Qualora il prezzo di asta di apertura dell'azione sottostante non possa essere determinato ai sensi dell'articolo 4.1.5 del Regolamento, o vi sia la ragionevole certezza che su tale azione non vi saranno negoziazioni nella seduta, Borsa Italiana, ai fini della determinazione del prezzo di liquidazione, assume come prezzo di tale azione il prezzo dell'ultimo contratto concluso nella seduta precedente.~~

~~Borsa Italiana, tenuto conto di eventuali altri elementi oggettivi a disposizione, può stabilire un prezzo diverso.~~

11. Per i contratti futures su azioni ammesse alle negoziazioni sull'MTA il prezzo di liquidazione del contratto è pari al prezzo di asta di apertura dell'azione sottostante il giorno di scadenza.

12. Per i contratti futures su azioni ammesse alle negoziazioni su MTA *International* o in altri mercati regolamentati europei il prezzo di liquidazione del contratto è pari al prezzo di asta di chiusura dell'azione sottostante il giorno di scadenza.

13. Qualora il prezzo di apertura o chiusura dell'azione sottostante non possa essere determinato o vi sia la ragionevole certezza che su tale azione non vi saranno negoziazioni nella seduta, Borsa Italiana, ai fini della determinazione del prezzo di liquidazione, assume come prezzo di tale azione il prezzo dell'ultimo contratto concluso nella seduta precedente. Borsa Italiana, tenuto conto di eventuali altri elementi oggettivi a disposizione, può stabilire un prezzo diverso.

14. 8. In casi eccezionali in cui si verificano condizioni di illiquidità delle azioni sottostanti i contratti futures a seguito di un'offerta pubblica di acquisto totalitaria o dell'esecuzione dell'obbligo di acquisto di cui all'articolo 108 del Testo Unico della Finanza o **equivalente estero [c.d. squeeze out]**, oppure di una procedura di revoca o esclusione dalle negoziazioni delle azioni stesse, Borsa Italiana, per garantire un ordinato svolgimento delle negoziazioni, delle funzioni di compensazione e garanzia nonché di liquidazione dei contratti, può disporre in relazione alle condizioni di mercato:

- a) la chiusura e la liquidazione monetaria di tutti i contratti aperti, sulla base del *theoretical fair value*. La metodologia di calcolo e i criteri di valorizzazione delle variabili sono indicati, in via generale, da Borsa Italiana in apposito Avviso;
- b) la sostituzione del titolo in consegna con il titolo della società offerente ~~nel caso in cui questo faccia parte dell'indice FTSE Italia All Share e~~ nel caso in cui l'offerta sia rappresentata per almeno il 33% da azioni di tale società.

Borsa Italiana entro il giorno successivo alla chiusura dell'offerta pubblica di acquisto o del procedimento di obbligo di acquisto oppure all'adozione del provvedimento di revoca o

esclusione dalle negoziazioni delle azioni comunica alla Consob e al mercato la procedura adottata e la relativa tempistica.

Articolo IA.9.1.13
(*Futures su azioni con liquidazione per differenziale*)

1. Possono essere ammessi alle negoziazioni sull'IDEM contratti futures aventi ad oggetto singole azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati europei e appartenenti a primari indici finanziari. L'ammissione dei contratti è disposta con apposito provvedimento.
2. Il valore del contratto futures su azioni è dato dal prodotto tra il suo prezzo ed il numero di azioni sottostanti il singolo contratto; il numero di azioni sottostanti il singolo contratto viene fissato dalla Borsa Italiana mediante Avviso di Borsa.

I contratti sono quotati in euro e lo scostamento minimo di prezzo tra proposte aventi ad oggetto il contratto stesso è fissato in 0,0001.

Con riferimento al singolo contratto, Borsa Italiana può modificare, mediante Avviso di Borsa, lo scostamento minimo di prezzo tra le proposte qualora quello previsto non consenta di garantire un regolare svolgimento delle negoziazioni.

3. Sono negoziabili contratti aventi scadenze trimestrali (marzo, giugno, settembre e dicembre) e mensili. In ciascuna seduta di contrattazione sono contemporaneamente quotate le quattro scadenze trimestrali più vicine e le due scadenze mensili più vicine, per un totale di sei scadenze. Il giorno di scadenza coincide con il terzo venerdì del mese di scadenza; nel caso in cui sia un giorno di borsa chiusa, il giorno di scadenza coincide con il primo giorno di borsa aperta precedente. Le contrattazioni sulla scadenza più vicina terminano alle ore 17.40 del giorno di scadenza. Dal primo giorno di borsa aperta successivo a quello di scadenza è quotata la nuova scadenza.
4. La compensazione e la garanzia dei contratti in essere avvengono secondo le modalità e la tempistica previste dalle disposizioni di attuazione dell'articolo 70 del Testo Unico della Finanza. Il contratto futures su azioni prevede alla scadenza il regolamento per differenziale.
5. Nell'ultimo giorno di contrattazione dopo la chiusura delle negoziazioni, la liquidazione delle posizioni contrattuali ancora in essere avviene in contanti, mediante corresponsione di un importo pari alla differenza tra il prezzo di liquidazione e il prezzo di negoziazione. Il prezzo di liquidazione è pari al prezzo determinato nell'asta di chiusura nel mercato di riferimento dell'azione sottostante il giorno di scadenza o qualora non possa essere determinato, il prezzo dell'ultimo contratto concluso nella seduta precedente. Borsa Italiana, tenuto conto di eventuali altri elementi oggettivi a disposizione, può stabilire un prezzo diverso.
6. In casi eccezionali in cui si verificano condizioni di illiquidità delle azioni sottostanti i contratti futures a seguito di un'offerta pubblica di acquisto totalitaria o dell'esecuzione dell'obbligo di acquisto di cui all'articolo 108 del Testo Unico della Finanza o equivalente estero [c.d. squeeze out], oppure di una procedura di revoca o esclusione

dalle negoziazioni delle azioni stesse, Borsa Italiana, per garantire un ordinato svolgimento delle negoziazioni, delle funzioni di compensazione e garanzia nonché di liquidazione dei contratti, può disporre in relazione alle condizioni di mercato:

- a) la chiusura e la liquidazione monetaria di tutti i contratti aperti, sulla base del theoretical fair value. La metodologia di calcolo e i criteri di valorizzazione delle variabili sono indicati, in via generale, da Borsa Italiana in apposito Avviso.
- b) la sostituzione del titolo con il titolo della società oferente nel caso in cui l'offerta sia rappresentata per almeno il 33% da azioni di tale società.

Borsa Italiana entro il giorno successivo alla chiusura dell'offerta pubblica di acquisto o del procedimento di obbligo di acquisto oppure all'adozione del provvedimento di revoca o esclusione dalle negoziazioni delle azioni comunica alla Consob e al mercato la procedura adottata e la relativa tempistica.

omissis

Articolo IA.9.1.14 IA.9.1.15

(Block trades –contratti futures su azioni)

Ai sensi dell'articolo 4.7.8, comma 3, del Regolamento possono essere immesse proposte di negoziazione "committed" o "cross" finalizzate alla conclusione di contratti ad un prezzo non compreso nell'intervallo tra la migliore proposta in acquisto e la migliore proposta in vendita qualora:

- la quantità oggetto del contratto sia uguale o maggiore di 500 contratti e
- lo scostamento del prezzo del contratto rispetto ai migliori prezzi presenti sul book di negoziazione non superi il limite del 10%.

Articolo IA.9.1.15 IA.9.1.16

(Esclusione dalle negoziazione di un dei contratti di futures su azioni)

1. Verificate le condizioni di cui all'articolo 4.7.2, comma 5, del Regolamento, la Borsa Italiana comunica alla Consob e al mercato, con preavviso di almeno 20 giorni, l'avvio della procedura di esclusione. La procedura di esclusione inizia il primo giorno di negoziazione successivo alla prima scadenza utile.
2. I termini di cui al comma 1 possono essere modificati dalla Borsa Italiana in occasione di un'offerta pubblica di acquisto totalitaria o di esecuzione dell'obbligo di acquisto di cui all'articolo 108 del Testo Unico della Finanza o equivalente estero [c.d. squeeze out], qualora si riduca significativamente il flottante dei titoli.
3. A partire dal primo giorno di efficacia della esclusione:
 - i market maker iscritti sul contratto sono esonerati dagli obblighi di quotazione di cui all'articolo IA.9.3.13;
 - non sono più negoziabili serie con open interest nullo;
 - non sono generate nuove serie;
 - le serie con open interest positivo rimangono in negoziazione fino alla scadenza naturale ovvero finché l'open interest è nullo.

CAPO IA.9.3 - OPERATORI MARKET MAKER

Omissis

Articolo IA.9.3.12

(Operatori market maker sui contratti futures su azioni)

1. Sono operatori market maker sui contratti futures su azioni gli operatori iscritti nella sottosezione dei Primary Market Maker.
2. Borsa Italiana procede ad iscrivere nella sottosezione dell'Elenco di cui al comma 1 gli operatori che ne abbiano fatto richiesta scritta. La data di decorrenza dell'attività verrà indicata da Borsa Italiana al momento dell'iscrizione nell'Elenco. Borsa Italiana si pronuncia entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta.
3. **Per i contratti futures su azioni ammesse alle negoziazioni sull'MTA** Nella domanda di iscrizione all'Elenco in qualità di Primary Market Maker, l'operatore deve indicare almeno 20 sottostanti di contratti futures sui quali intende effettuare l'attività di market making, tra i quali tutti i sottostanti del "Focus Group" di cui all'articolo IA.9.3.9, comma 6. I restanti sottostanti indicati devono assicurare una adeguata copertura delle classi di obblighi quantitativi di cui all'articolo IA.9.3.13, comma 2.
4. **Per i contratti futures su azioni ammesse alle negoziazioni sull'MTA International o in altri mercati regolamentati europei, nella domanda di iscrizione all'Elenco in qualità di Primary Market Maker, l'operatore deve indicare almeno 1 sottostante di contratti futures sui quali intende effettuare l'attività di market making.**

Articolo IA.9.3.13

(Obblighi di quotazione degli operatori market maker sui contratti futures su azioni)

1. Gli operatori market maker di cui all'articolo IA.9.3.12, comma 1 sui contratti futures su azioni sono tenuti a esporre continuativamente proposte in acquisto e in vendita sulla scadenza corrente fino al quarto giorno antecedente alla scadenza stessa e, a partire da tale data, sulla scadenza immediatamente successiva per i quantitativi ("classi di obblighi quantitativi") e gli "spread" indicati ai commi successivi.
2. **Borsa Italiana ripartisce i sottostanti dei contratti futures che non fanno parte del Focus Group di cui al comma 3 dell'articolo IA.9.3.12, nonché i sottostanti di cui al comma 4 dell'articolo IA.9.3.12, in classi di liquidità, in funzione del controvalore scambiato sul sottostante sul mercato di riferimento, del moltiplicatore del contratto futures nonché del prezzo e della volatilità storica del sottostante. Ad ogni classe di liquidità viene attribuito un numero minimo di contratti che i Primary Market Maker sono tenuti a quotare. Borsa Italiana si riserva, in casi eccezionali, di attribuire al sottostante del contratto futures un numero minimo di contratti diverso rispetto a quello previsto dall'applicazione della metodologia standard di cui sopra.**

Borsa Italiana rivede e comunica, mediante apposito Avviso e almeno una volta l'anno il quantitativo di contratti da quotare associato a ciascun sottostante dei contratti futures su azioni.

3. **2. Relativamente ai contratti futures su azioni ammesse alle negoziazioni sull'MTA**, Ggli operatori market maker rispettano gli obblighi di cui al comma 1 per quantitativi pari almeno a:

- 25 contratti, per i sottostanti di contratti futures aventi come sottostante azioni che fanno parte del Focus Group di cui all'articolo IA.9.3.9, comma 6;
- 15 oppure 5 contratti per i restanti contratti futures ~~sulla in base alla classe di liquidità determinata ai sensi del comma 2.~~ di quanto previsto al successivo comma 3.

~~3. Borsa Italiana ripartisce i sottostanti dei contratti futures che non fanno parte del Focus Group in classi di liquidità, in funzione del controvalore scambiato sul sottostante sul mercato MTA, del moltiplicatore del contratto futures nonché del prezzo e della volatilità storica del sottostante. Ad ogni classe di liquidità viene attribuito un numero minimo di contratti che i Primary Market Maker sono tenuti a quotare. Borsa Italiana si riserva, in casi eccezionali, di attribuire al sottostante del contratto futures un numero minimo di contratti diverso rispetto a quello previsto dall'applicazione della metodologia standard di cui sopra.~~

~~Borsa Italiana rivede e comunica, mediante apposito Avviso e almeno una volta l'anno il quantitativo di contratti da quotare associato a ciascun sottostante dei contratti futures su azioni.~~

4. **Relativamente ai contratti futures su azioni ammesse alle negoziazioni sull'MTA International o in altri mercati regolamentati europei, gli operatori market maker rispettano gli obblighi di cui al comma 1 per quantitativi almeno pari a 10, 20, 30, 40, 50 contratti in corrispondenza della classe di liquidità del sottostante determinata ai sensi del comma 2.**
5. **I market maker nello svolgimento dell'attività di cui ai commi 1 e 3 devono attenersi alle seguenti tabelle, specifiche per ciascuna classe di obblighi quantitativi, dove “prezzo di acquisto” indica il prezzo che il market maker intende utilizzare come prezzo della propria proposta di acquisto e “spread” indica la differenza massima ammissibile tra il prezzo della proposta in acquisto e il prezzo della proposta in vendita:**

Tabella a) – Relativa agli obblighi quantitativi, di cui al comma 3 comma 2, pari a 25 contratti (sottostanti appartenenti al Focus Group)

Prezzi di acquisto (Euro)	A	Spread (Euro)
Da		
0,01	4,00	0,020
4,01	8,00	0,030
8,01	12,00	0,040
12,01	16,00	0,050
16,01	20,00	0,070
Maggiore di 20,01		0,120

Tabella b) – Relativa agli obblighi quantitativi, di cui al comma 3 comma 2, pari a 15 contratti

Prezzi di acquisto (Euro)	A	Spread (Euro)
Da		

0,01	4,00	0,040
4,01	8,00	0,050
8,01	12,00	0,060
12,01	16,00	0,080
16,01	20,00	0,100
Maggiore di 20,01		0,150

Tabella c) – Relativa agli obblighi quantitativi, di cui al comma 3 comma 2, pari a 5 contratti

Prezzi di acquisto (Euro)		Spread (Euro)
Da	A	
0,01	4,00	0,060
4,01	8,00	0,080
8,01	12,00	0,100
12,01	16,00	0,120
16,01	20,00	0,150
Maggiore di 20,01		0,250

6. In relazione all'attività di market making di cui al comma 1 e 4 lo spread massimo è pari a 0,30 (Euro).
7. Gli operatori market maker sono tenuti a ripristinare le quotazioni entro 2 minuti dall'avvenuta conclusione dei contratti derivanti dall'applicazione delle stesse.
8. Gli obblighi di quotazione avranno inizio alle ore 9.30 e termine alle ore 17.20.
9. Borsa Italiana, ai fini della valutazione di eventuali violazioni degli obblighi di cui al presente articolo, tiene conto, fra l'altro, di valori inferiori al 90% dell'indicatore ε di cui all'articolo IA.10.1.1, comma 1, lettera a).

Omissis

Articolo IA.9.4.2
(Operatori specialisti del mercato IDEM)

1. Agli operatori specialisti di cui all'articolo 4.7.10 del Regolamento a seconda degli strumenti sui quali intendono svolgere l'attività di specialista si applicano le disposizioni di cui agli articoli IA.9.3.2, IA.9.3.3, IA.9.3.4, IA.9.3.5, IA.9.3.6, IA.9.3.7, IA.9.3.8, IA.9.3.9, IA.9.3.10, IA.9.3.11 e IA.9.3.12, IA.9.3.13, IA.9.3.14 e IA.9.3.15.

AMENDMENTS TO THE INSTRUCTIONS ACCOMPANYING THE MARKET RULES

ITEM: INTRODUCTION OF STOCK FUTURES ON EUROPEAN SHARES

In its meeting on 16 September 2010 the Board of Directors of Borsa Italiana approved the amendments to the Instructions described in this Notice. Consob cleared the amendments with letter dated on 19 November 2010.

The following amendments will enter into force on **20 December 2010**.

Article IA.9.1.12 of the Instructions accompanying the Market Rules governs stock futures and provides for the admission to trading on the IDEM market of futures on individual shares admitted on the Stock Exchange. This provision already consents the admission of futures on foreign shares provided they are admitted to trading on the MTA market or in the MTA International segment.

In view of the evolution of European markets and the requests of the financial industry, Borsa Italiana intends to broaden the range of derivative contracts that can be traded on the IDEM market by allowing futures on shares traded on other European regulated markets to be admitted to trading, **provided such shares are included in leading financial indices**. Consequently the present discipline of the stock futures is amended to allow the admission to trade also futures contracts with such new shares as underlyings. In the same time, a new futures contract for such typology of underlings is introduced; this contract is characterized by cash settlement rather than physical delivery of the underlying. Therefore Borsa Italiana, taking into account specifications set by market operators, may allow futures contract to be admitted to trading either with physical delivery or with cash settlement.

In line with the general rules, the value of futures contracts on shares traded in the MTA *International* segment or on European regulated markets is equal to the product of their price and the number of shares underlying each individual contract, which will be established by Borsa Italiana in a Notice (for the time being, the number of underlying shares is established in 100 shares).

These contracts are traded in euro and the tick is established in 0.0001, which is also applied to stock futures on MTA shares, thus eliminating the present table.

As for stock futures on shares included in the FTSE MIB index, six maturities are traded in each session: four three-month maturities (March, June, September and December) and two monthly maturities.

The maturity day is the third Friday of the maturity month and, for shares listed on other European markets, trading in the nearest maturity ends at 17.40.

In the case of cash settled futures, on the last day of trading, the positions still open at the close is settled in cash by payment of an amount equal to the difference between the settlement price and the trading price. The settlement price is equal to the price determined in the closing auction on

the maturity day on the reference market of the underlying share or, if this cannot be determined, to the price of the last contract concluded in the previous session.

In the case of physical delivery, stock futures is settled via the settlement service referred to in Article 69 of the Consolidated Law on Finance on the third trading day following the maturity day, except where the Notice announcing the admission of the contract established a different settlement time taking account of the characteristics of the reference European regulated market of the underlying financial instrument. The settlement price is equal to the price determined in the closing auction on the maturity day on the reference market of the underlying share or, if this cannot be determined, to the price of the last contract concluded in the previous session.

The trading hours are those of the continuous trading in the IDEM market, i.e. 09.00 – 17.40. The general rules concerning trading methods apply.

The provisions already in place for stock futures concerning the adjustment of contracts and exclusion from trading also apply.

As regards block trades involving these futures contracts (whether characterized by physical delivery or cash settlement), “committed” and “cross” orders may be entered with the aim of concluding contracts at a price outside the range between the best bid price and the best ask price if the order quantity is equal to or more than 500 contracts and the difference between the order price and the best prices on the trading book is not more than 10%.

The instruments’ liquidity is ensured by the presence of market makers and specialists, in line with the situation for stock futures already admitted to trading.

However, in view of the number and liquidity of the underlyings, there are different quotation obligations for futures on shares listed on European regulated markets and MTA *International*.

In particular, intermediaries must specify at least one underlying for which they intend to act as market maker and are required to display bids and offers on a continuous basis for the nearest maturity until the fourth day before its maturity and, starting on that day, for the first subsequent maturity for a minimum number of contracts corresponding to the liquidity class of the underlying, applying a maximum spread of 0.30 euro. In exceptional cases Borsa Italiana may assign the underlying of a futures contract a minimum number of contracts different from that obtained by applying the standard classification.

The updated text of the Instructions will be made available on Borsa Italiana’s Internet site (www.borsaitaliana.it). The changes to the articles are set out below.

INSTRUCTIONS ACCOMPANYING THE RULES

TITLE IA.2

OBLIGATIONS OF ISSUERS AND METHODS OF QUOTING PRICES

SECTION IA.2.1

EXTRAORDINARY CORPORATE ACTIONS, COUPON DETACHMENTS, PERIOD AMOUNTS

Article IA.2.1.1

(Coupon detachment dates and payment of periodic amounts)

1. Borsa Italiana shall establish, within the framework of the market calendar, the dates for the detachment of coupons representative of rights attaching to financial instruments listed on the stock exchange or traded in the MIV market and for the commencement of splits and reverse splits of shares of companies or unit/shares of CIUs. In the calendar:
 - a) for corporate events involving the exercise of rights or splits or reverse splits of shares of companies or unit/shares of CIUs, the reference date shall be the first trading day of each week of the year;
 - b) for the detachment of dividends payable by companies that issue shares making up the FTSE MIB index or underlying ~~derivatives contracts stock options or stock futures~~ traded on the IDEM market, the reference date shall be the first trading day following the third Friday of each calendar month; **This provision does not apply to derivatives contracts on shares admitted to trading on MTA International or in other European regulated markets.**
 - c) for the detachment of dividends payable by companies other than those referred to in subparagraph b) and for the detachment of operating income coupons in respect of units of closed-end funds, the reference date shall be the first trading day of each week of the year;
 - d) for the detachment of operating income coupons in respect of units/shares of open-end funds, the reference date shall be any trading day.

omissis

Article IA.2.1.2

omissis

Article IA.2.1.3

(Dividend payment disclosure requirements for companies whose shares are in the FTSE MIB index or are the underlying of derivatives options or stock futures contracts traded on the IDEM market)

1. Companies whose shares are in the FTSE MIB index or are the underlying of ~~derivatives options or stock futures~~ contracts traded on the IDEM market, shall announce, before the end of the month subsequent to the closing date of their financial year:
 - a) the month planned for the payment of the dividend, if any, based on the results for the financial year just closed, where this is different from the month in which the previous dividend was paid;

- b) the intention, if any, to adopt a policy of distributing interim dividends in the current financial year with an indication of the months in which the interim dividends and the final dividend are to be paid.

This provision does not apply to stock futures on shares admitted to trading on MTA International or in other European regulated markets.

2. omissis
3. omissis
4. Companies whose shares enter the FTSE MIB index on the occasion of its revision or become the underlying of ~~derivatives stock options or stock futures~~ contracts, must promptly announce the information referred to in paragraph 1.

TITLE IA.9 IDEM MARKET

CHAPTER IA.9.1 - DERIVATIVE CONTRACTS ADMITTED TO TRADING

Omissis

Article IA.9.1.12

(Stock futures with physical delivery)

1. Futures contracts based on individual shares ~~listed on the Stock Exchange admitted to trading on European regulated markets and included in the FTSE MIB index or leading financial indices~~ may be admitted to trading on the IDEM market. Contracts shall be admitted with a separate decision.
2. The value of a stock futures contract shall be equal to the product of its price and the number of shares underlying the individual contract, which shall be established by Borsa Italiana in a Stock Exchange Notice.

The contracts shall be quoted in euro and the tick shall be **0.0001**, as follows:

Order price (Euro)	Tick
Less than or equal to 0.2500	0.0001
0.2501 – 1.0000	0.0005
1.0001 – 2.0000	0.0010
2.0001 – 5.0000	0.0025
5.0001 – 10.0000	0.0050
more than 10.0000	0.0100

Borsa Italiana may alter the tick of an individual contract with a Stock Exchange Notice where that established ~~in the table~~ does not ensure regular trading.

3. Contracts shall be available with monthly and three-month maturities (March, June, September and December).
4. If the underlying consists of shares included in the FTSE MIB index ~~or equivalent leading indices or of comparably liquid shares~~, in each trading session the four nearest three-month maturities and the two nearest monthly maturities shall be quoted, giving a total of six maturities. ~~The maturity day shall be the third Friday of the maturity month; where this is a non trading day, the maturity day shall be the first trading day preceding such day. Trading in~~

~~the nearest maturity shall end at 09.05 on the maturity day.~~ The new maturity shall be quoted from the first trading day subsequent to the maturity day.

5. If the underlying consists of **Italian** shares other than those **included in the FTSE MIB specified in paragraph 4**, at the time of the contract's admission to trading, the following shall be quoted: the nearest three-month maturity and the two nearest monthly maturities, giving a total of three maturities. ~~The maturity day shall be the third Friday of the maturity month; where this is a non trading day, the maturity day shall be the first trading day before such day. Trading in the nearest maturity shall end at 09.05 on the maturity day.~~

From the first trading day subsequent to the maturity of a contract, Borsa Italiana may admit the three-month and/or monthly maturities needed to maintain the trading of up to a maximum of three contracts. The start of trading of these maturities is announced in a Notice at least five trading days in advance.

Borsa Italiana may allow further maturities to be quoted taking into account the liquidity of the underlying shares according to paragraph 4.

6. **The maturity day shall be the third Friday of the maturity month; where this is a non-trading day, the maturity day shall be the first trading day before such day.**
7. **Trading in the nearest maturity of stock futures admitted to trading on the MTA market shall end at 09.05 on the maturity day. If the underlying shares are admitted to trading also in other European regulated market, Borsa Italiana might establish that trading ends at 17.40 as for stock futures referred to in paragraph 8.**
8. **Trading in the nearest maturity of stock futures on shares admitted to trading in the MTA *International* segment or other European regulated markets shall end at 17.40 on the maturity day.**
9. 6-. The clearing and settlement of contracts shall take place according to the procedures and time limits established in the provisions implementing Article 70 of the Consolidated Law on Finance.

Stock futures contracts shall provide for delivery at maturity of the underlying financial instruments.

10. 7. Stock futures shall be settled via the settlement service referred to in Article 69 of the Consolidated Law on Finance on the third trading day following the maturity day, ~~except where the Notice announcing the admission of the contract established a different settlement time taking account of the characteristics of the reference European regulated market of the underlying financial instrument. The settlement price shall be the opening price of the underlying share on the maturity day. Where the opening auction prices of the underlying share cannot be determined pursuant to Article 4.1.5 of the Rules of the Rules or it is reasonably certain there will be no trading in such shares during the session, in order to establish the settlement price Borsa Italiana shall take as the price of such shares the price of the last contract concluded on the previous session.~~

~~Borsa Italiana may establish a different price taking account of any other objective elements that may be available.~~

11. **For stock futures on shares admitted to trading on the MTA market the settlement price shall be the opening-auction price of the underlying share on the maturity day.**
12. **For stock futures on shares admitted to trading in MTA *International* segment or other European regulated markets the settlement price shall be the closing-auction price of the underlying share on the maturity day.**

13. Where the opening- or closing-auction price of the underlying share cannot be determined or it is reasonably certain that there will be no trading in that share during the session, in order to establish the settlement price, Borsa Italiana shall take as the price of such share the price of the last contract concluded in the previous session. Borsa Italiana may establish a different price taking account of any other objective elements that may be available.
14. In exceptional cases marked by illiquidity of the shares underlying futures contracts as a consequence of a complete-acquisition tender offer, execution of the purchase obligation referred to in Article 108 of the Consolidated Law on Finance **or foreign equivalent [so-called squeeze out]** or a procedure for the revocation of listing or exclusion from trading of the shares in question, Borsa Italiana, in order to ensure the orderly performance of trading and of the clearing and guarantee and settlement of contracts may order according to conditions in the market:
 - a) the closure and the cash settlement of all the open positions on the basis of the theoretical fair value. The method of carrying out the calculation and valuing the variables shall be established on a general basis by Borsa Italiana in a Notice;
 - b) the substitution of the security to be delivered with that of the bidder ~~where this is included in the FTSE Italia All Share index and~~ at least 33% of the consideration of the tender offer consists of shares of the bidder.

Borsa Italiana shall notify the procedure adopted and the related timetable to Consob and the market not later than the day following the closure of the tender offer or the purchase obligation procedure or the time the measure providing for the revocation of listing or exclusion from trading is adopted.

Article IA.9.1.13

(*Stock futures with cash settlement*)

1. Futures contracts based on individual shares admitted to trading on European regulated markets and included in leading financial indices may be admitted to trading on the IDEM market. Contracts shall be admitted with a separate decision.
2. The value of a stock futures contract shall be equal to the product of its price and the number of shares underlying the individual contract, which shall be established by Borsa Italiana in a Stock Exchange Notice.
The contracts shall be quoted in euro and the tick shall be 0.0001.
Borsa Italiana may alter the tick of an individual contract with a Stock Exchange Notice where that established does not ensure regular trading.
3. Contracts shall be traded with three-month maturities (March, June, September and December) and monthly maturities. In each trading session the four nearest three-month maturities and the two nearest monthly maturities shall be quoted, giving a total of six maturities. The maturity day shall be the third Friday of the maturity month; where this is a non-trading day, the maturity day shall be the first trading day preceding such day. Trading in the nearest maturity shall end at 17.40 on the maturity day. The new maturity shall be quoted from the first subsequent trading day.
4. The clearing and settlement of contracts shall take place according to the procedures and time limits established in the provisions implementing Article 70 of the Consolidated Law on Finance. Stock futures contracts shall provide for differential cash settlement at maturity.

5. **On the last day of trading, the positions still open at the close shall be settled in cash by payment of an amount equal to the difference between the settlement price and the trading price. The settlement price shall be equal to the price determined in the closing auction on the reference market of the underlying share on the maturity day or, if this cannot be determined, to the price of the last contract concluded in the previous session. Borsa Italiana may establish a different price taking account of any other objective elements that may be available.**
6. **In exceptional cases marked by illiquidity of the shares underlying futures contracts as a consequence of a complete-acquisition tender offer, execution of the purchase obligation referred to in Article 108 of the Consolidated Law on Finance or foreign equivalent [so-called squeeze out] or a procedure for the revocation of listing or exclusion from trading of the shares in question, Borsa Italiana, in order to ensure the orderly performance of trading and of the clearing and guarantee and settlement of contracts may order, according to the conditions in the market,**
 - a) **the closure and the cash settlement of all the open positions on the basis of the theoretical fair value. The method of carrying out the calculation and valuing the variables shall be established on a general basis by Borsa Italiana in a Notice;**
 - b) **the substitution of the underlying security with that of the bidder at least 33% of the consideration of the tender offer consists of shares of the bidder.**

Borsa Italiana shall notify the procedure adopted and the related timetable to Consob and the market not later than the day following the closure of the tender offer or the purchase obligation procedure or the time the measure providing for the revocation of listing or exclusion from trading is adopted.

omissis

Article IA.9.1.14 IA.9.1.15
(*Block trades –stock futures contracts*)

Pursuant to Article 4.7.8, paragraph 3, of the Rules, “committed” and “cross” orders may be entered with the aim of concluding contracts at a price outside the range between the best bid price and the best ask price if:

- the order quantity is equal to or more than 500 contracts and
- the difference between the order price and the best prices on the trading book is not more than 10 %.

Article IA.9.1.15 IA.9.1.16
(*Exclusion from trading of a stock futures contracts*)

1. After verifying the existence of the conditions referred to in Article 4.7.2, paragraph 5 of the Rules, Borsa Italiana shall inform Consob and the market, at least 20 days in advance, of the start of the exclusion procedure. The procedure shall start on the first trading day following the first upcoming maturity.
2. The time limits referred to in paragraph 1 may be modified by Borsa Italiana in the event of a total-acquisition tender offer or execution of the purchase obligation referred to in Article 108 of the Consolidated Law on Finance or foreign equivalent [so-called squeeze out] if the free float is significantly reduced.
3. From the first day of the effectiveness of the exclusion of a contract:

- market makers for the contract shall be exonerated from the quotation obligations referred to in Article IA.9.3.13;
- series for which the open interest is nil shall cease to be tradable;
- new series shall not be created;
- series for which the open interest is positive shall continue to be traded until they mature or until the open interest is nil.

CHAPTER IA.9.3 - MARKET MAKERS

Omissis

Article IA.9.3.12

(*Market makers for stock futures contracts*)

1. Market makers for stock futures shall be intermediaries entered in the Primary Market Maker subsection.
2. Borsa Italiana shall enter intermediaries that apply in writing in the subsection of the Register referred to in paragraph 1. They shall start operating on the date indicated by Borsa Italiana when they are entered in the Register. Borsa Italiana shall decide on applications within thirty days of their receipt.
3. **For stock futures admitted to trading on MTA, in applications for entry in the Register as a Primary Market Maker, intermediaries must specify at least 20 underlyings of futures contracts for which they intend to act as market makers, including all the underlyings of the Focus Group referred to in Article IA.9.3.9, paragraph 6. The remaining underlyings specified must ensure adequate cover of the classes of quantity obligations referred to in Article IA.9.3.13, paragraph 2.**
4. **For stock futures admitted to trading on MTA International or other European regulated markets, in applications for entry in the Register as a Primary Market Maker, intermediaries must specify at least 1 underlying of futures contracts for which they intend to act as market makers.**

Article IA.9.3.13

(*Quotation obligations of stock futures contracts market makers*)

1. Stock futures market makers referred to in Article IA.9.3.12, paragraph 1, are required to display bids and offers on a continuous basis for the nearest maturity until the fourth day before its maturity and, starting on that day, for the first subsequent maturity for the quantities ("classes of quantity obligations") and the spreads specified in the following paragraphs.
2. **Borsa Italiana shall divide the underlyings of the futures contracts that are not part of the Focus Group referred to in paragraph 3 of Article IA.9.3.12 and the underlyings referred to in paragraph 4 of Article IA.9.3.12 into liquidity classes on the basis of the volume of trading of the underlying on the reference market, the multiplier of the futures contract, and the price and historical volatility of the underlying. Each liquidity class shall be assigned a minimum number of contracts for which Primary Market Makers are required to quote. In exceptional cases Borsa Italiana may assign the**

underlying of the futures contract a minimum number of contracts different from that obtained by applying the standard methodology referred to above.

At least once a year Borsa Italiana shall revise and announce in a Notice the quantity of contracts for which quotations are to be displayed in relation to each underlying of stock futures contracts.

3. **2. For stock futures admitted to trading on MTA, market makers shall fulfil the obligations referred to in paragraph 1 for quantities equal to at least:**
 - 25 contracts for the underlyings of stock futures on shares included in the Focus Group referred to in Article IA.9.3.9, paragraph 6;
 - 15 or 5 contracts for the remaining futures contracts in accordance with the **liquidity class determined pursuant to paragraph 2**.

3. ~~Borsa Italiana shall divide the underlyings of futures contracts not included in the Focus Group into liquidity classes on the basis of the volume of trading of the underlying on the MTA market, the multiplier of the futures contract and the price and historical volatility of the underlying. Each liquidity class will be assigned a minimum number of contracts for which Primary Market Makers are required to display quotations. In exceptional cases Borsa Italiana may assign a minimum number of contracts different from that obtained by applying the standard methodology referred to above.~~

~~At least once a year Borsa Italiana shall revise and announce in a Notice the quantity of contracts for which quotations are to be displayed in relation to each underlying of stock futures contracts.~~

4. **For stock futures admitted to trading on MTA International or other European regulated markets, market makers shall fulfil the obligations referred to in paragraph 1 for quantities equal to at least 10, 20, 30, 40 or 50 contracts depending on the liquidity class of the underlying determined pursuant to paragraph 2.**
5. **4. In performing the activity referred to in paragraph 1, 2 and 3 market makers must observe the following tables, with a specific table for each class of quantity obligations, where "purchase price" shall mean the price the market maker intends to use as its bid price and "spread" shall mean the maximum permitted difference between bid and ask prices:**

Table a) – Relating to the quantity obligations referred to in paragraph 3 paragraph 2, equal to 25 contracts (underlyings included in the Focus Group)

Purchase price (in euro)		Spread (in euro)
From	To	
0.01	4.00	0.020
4.01	8.00	0.030
8.01	12.00	0.040
12.01	16.00	0.050
16.01	20.00	0.070
More than 20.01		0.120

Table b) – Relating to the quantity obligations referred to in paragraph 3 paragraph 2, equal to 15 contracts

Purchase price (in euro)	Spread (in euro)

From	To	
0.01	4.00	0.040
4.01	8.00	0.050
8.01	12.00	0.060
12.01	16.00	0.080
16.01	20.00	0.100
More than 20.01		0.150

Table c) – Relating to the quantity obligations referred to in paragraph 3 paragraph 2, equal to 5 contracts

Purchase price (in euro)		Spread (in euro)
From	To	
0.01	4.00	0.060
4.01	8.00	0.080
8.01	12.00	0.100
12.01	16.00	0.120
16.01	20.00	0.150
More than 20.01		0.250

6. For the market making referred to in paragraphs 1 and 4, the maximum spread shall be equal to 0.30 euro.
7. Market makers are required to restore their quotations within two minutes of a hit on the book.
8. The quotation obligations shall begin at 09.30 and end at 17.20.
9. Borsa Italiana, in evaluating possible violations of the obligations referred to in this article shall also take account of values of the ε indicator referred to in Article IA.10.1.1, paragraph 1(a), of less than 90%.

Omissis

Article IA.9.4.2 (IDEM specialists)

1. Depending on the instruments for which they intend to act, specialists referred to in Article 4.7.10 shall be subject to Articles IA.9.3.2, IA.9.3.3, IA.9.3.4, IA.9.3.5, IA.9.3.6, IA.9.3.7, IA.9.3.8, IA.9.3.9, IA.9.3.10, IA.9.3.11, IA.9.3.12, IA.9.3.13, IA.9.3.14 and IA.9.3.15.